

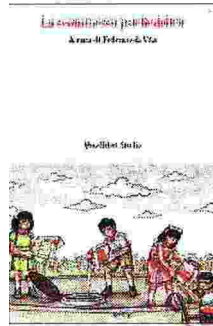


IL PESCE GATTO È LISERGICO

di **DANILO ZAGARIA**

Dai quattordici saggi brevi che il volume *La scommessa psichedelica* (Quodlibet Studio) raccoglie, emerge e si impone l'immagine di un pesce gatto lisergico. Evocato soltanto dall'Lsd, vive negli specchi della casa dello scrittore **Peppe Fiore**, uno degli autori chiamati da **Federico di Vita**, il curatore dell'opera, a descrivere il rinnovato interesse — scientifico, culturale e politico — per le sostanze psichedeliche. Quel pesce «sornione», tanto elusivo quanto seducente, è il simbolo perfetto della storia travagliata delle molecole psicoattive.

Utilizzate fin dai tempi antichi in riti sciamanici e cerimonie sacre, animarono la controcultura degli anni Sessanta fino a quando, fatte oggetto di restrizioni sempre più stringenti, trovarono spazio sol-



FEDERICO DI VITA
(a cura di)
La scommessa psichedelica
QUODLIBET STUDIO
Pagine 319, € 18

tanto in ambiti specifici, fra cui il movimento rave e il punk. Dopo anni di buio psichedelico, nell'ultima decade sono tornate in superficie, fino a stuzzicare il mercato mainstream, segno che, come sottolinea **Vanni Santoni** nel suo intervento *Medicina per il mondo...* o per i mercati?, stiamo assistendo alle prime mosse di una nuova fase. Riusciremo a liberarci da anni di oscurantismo ingiustificato? Sapremo valorizzare le proprietà terapeutiche e le suggestioni spirituali di psilocibina, Lsd, ayahuasca e mescalina senza snaturarle?

Ecco la scommessa. Il viaggio nel «cosmo lisergico» è appena (ri)cominciato, non resta altro da fare che seguire il pesce gatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

